

COORDINAMENTO
INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE IN SANITA'
- REACH -



CONVEGNO NAZIONALE

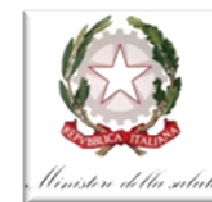
REACH 2013

L'IMPATTO DEL REACH E DEL CLP SULLA VALUTAZIONE E
PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Raccolta dei risultati Piani nazionali di controllo REACH-CLP

Dott. Mariano Alessi
Ministero salute

Membro del Forum dell'ECHA
e Coordinatore Autorità Nazionali Enforcement - NEAs



VENERDI' 18 ottobre 2013 – BOLOGNA

Armonizzazione delle ispezioni

Elementi

- ACCORDO STATO REGIONI
- STRATEGIA EUROPEA SULLA VIGILANZA
- PROGETTI CONDIVISI E PROGETTI VOLONTARI
- PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO
- AVVIO DELL'INDAGINE ISPETTIVA: QUESTIONARI
COORDINAMENTO CON DOGANE

OBIETTIVI DELLA RETE NAZIONALE DI VIGILANZA

- **Definizione annuale di:**

- numero di ispezioni
- distribuzione sul territorio
- tipologia in base alle classi di utilizzo dei prodotti

————→ 1° Piano nazionale 2011, 2012, 2013

- **joint inspections** (ispezioni congiunte fra diverse Autorità; 2 o più SM al fine di armonizzare i sistemi ispettivi -1° esperienza 2012 Italia – Malta)

- **predisposizione di linee guida:**

es. la richiesta di dati alle Aziende per una pre-ricognizione cartacea in previsione di una visita ispettiva

- **Promozione attività in area di frontiera - Dogane**

- **Organizzazione rete dei laboratori**

I PIANI DI CONTROLLO

ECHA/FORUM per lo
scambio di informazioni
sull'enforcement



Indicazioni del FORUM :

- **criteri minimi** per ispezioni REACH e CLP : **REACH-En force-Projects**
- Proposte di progetti volontari

+



peculiarità territoriali e della indicazioni dei CAV si
elaborano i piani **nazionali** di controllo

+



peculiarità territoriali si elaborano i piani **regionali** di controllo

Mettere in Fase i tempi per l'approvazione dei REF e dei PNC e PRC

REACH En-FORCE - REF

(programma di ispezione comunitario dell'ECHA)

Es REF 1 : target fabbricanti/importatori di sostanze

- **Focus:** Registrazione e pre-registrazione

Es REF 2 : Fase operativa: Aprile 2011 - Dicembre 2011

Focus:

- DUs: formulatori di miscele
- SDS
- Accesso informazioni ai lavoratori
- Notifica delle classificazioni all'inventario ECHA



Es 1° Piano nazionale dei controlli REACH 2011
es 2° Piano nazionale dei controlli REACH CLP 2012
(come stabilito dall'Ac. Stato Regioni/PA del 29ott2009)

(REF-2) del FORUM-ECHA → Continuità nel Piano Nazionale
Controlli (PNC)

Target group(s) : fomulatore di miscele.

Gruppi principali tra i formulatori scelti a livello nazionale:

- Pitture, lacche e vernici
- Detergenti e prodotti per la pulizia
- Miscele prodotte per la costruzione ed il trasporto (a livello nazionale limitativamente su CrVI nel cemento e IPA nei pneumatici e negli oli usati per la produzione di pneumatici)



- **MODALITA' DI SCELTA DELLE AZIENDE TARGET**

ELENCO CAMERA DI COMMERCIO

CODICI NACE

Cosa sono i Codici NACE

La **Classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee o codice NACE** (dal francese *Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne*) è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'[Unione Europea](#).

Ciascun istituto nazionale di statistica ha formulato conseguentemente una tabella di conversione a cui far riferimento per tradurre automaticamente al livello nazionale i codici NACE.

In [Italia](#) l'[ISTAT](#) traduce i codici NACE con le classificazioni [ATECO](#).

REACH-Enforcement -2(REF-2) e PNC

REF-2 riguarda l'applicazione di:

REACH:

Art. 5 - No data, no market

Art. 6 - Obblighi generali per registrare sostanze in quanto tali o in miscele

Art.31 - Richieste per SDS (Allegato II – SDS)

Art. 32 - Informazioni quando la SDS non è obbligatoria

Art. 35 - Accesso alle informazioni per i lavoratori

Art. 36 - Obbligo di conservare le informazioni

CLP (a partire dall'entrata in vigore del decreto sanzioni CLP) :

Art.4 - obblighi generali CLP

Art.40 - obbligo di notifica

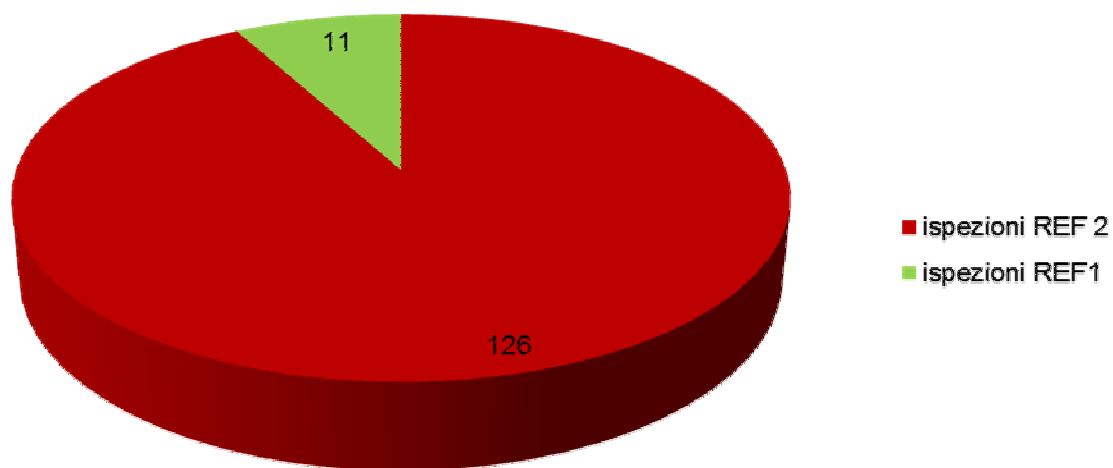
Art.49 - obbligo di conservare le informazioni

approfondimento

Piano Nazionale dei Controlli 2012: risultati preliminari

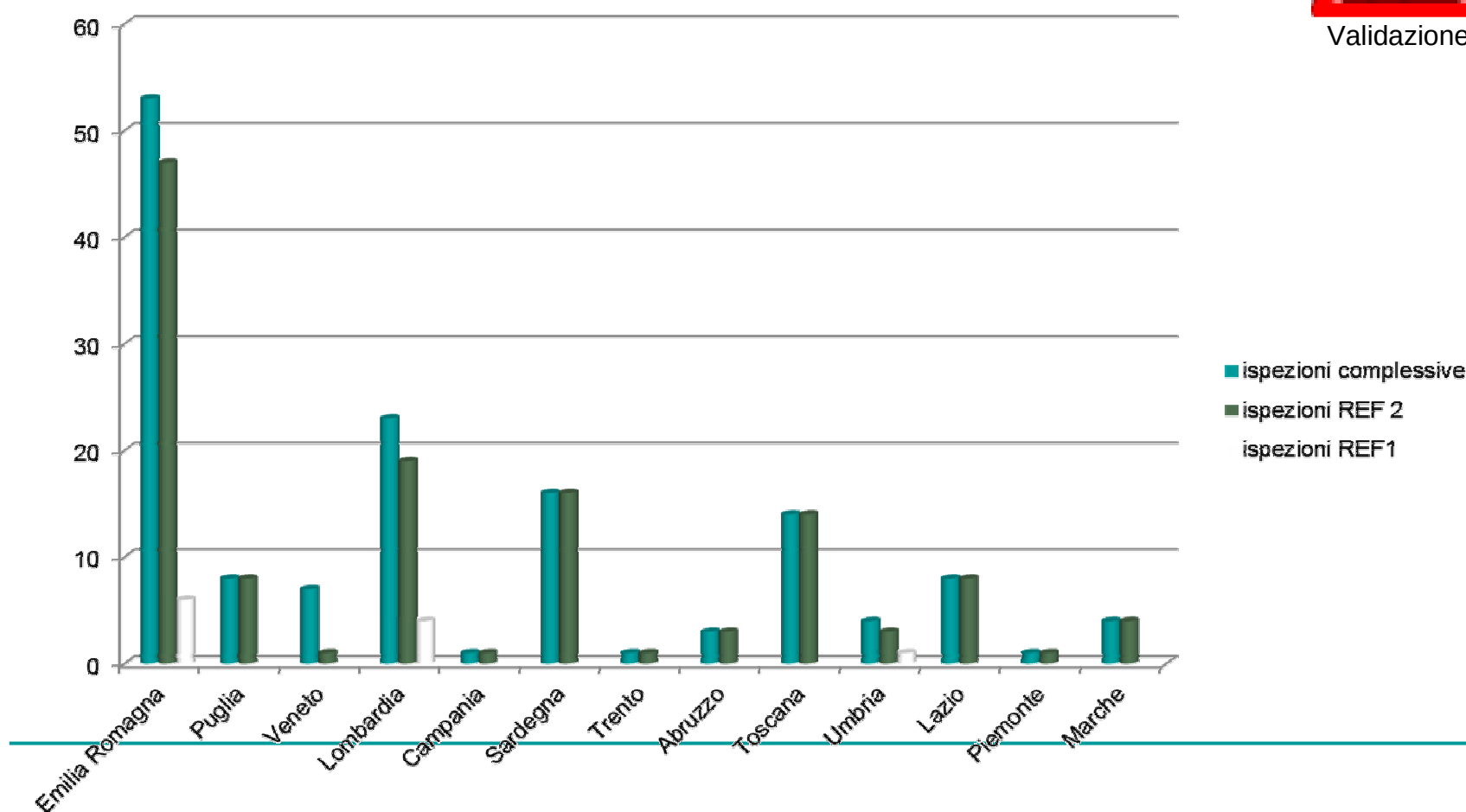


137 controlli complessivi nel 2012

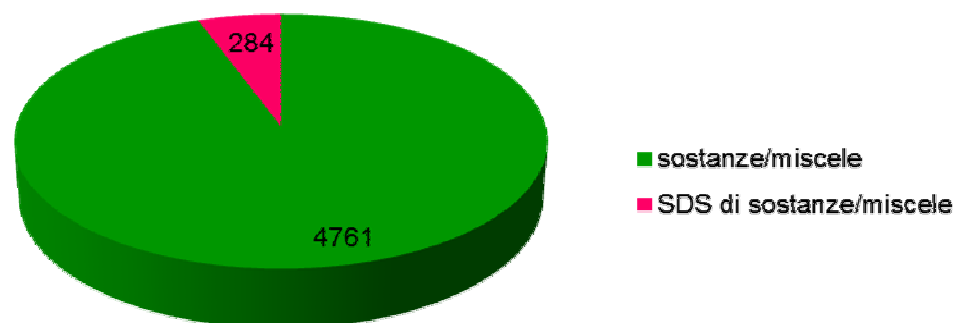


Piano Nazionale dei Controlli 2012: risultati preliminari

13 regioni 137 controlli

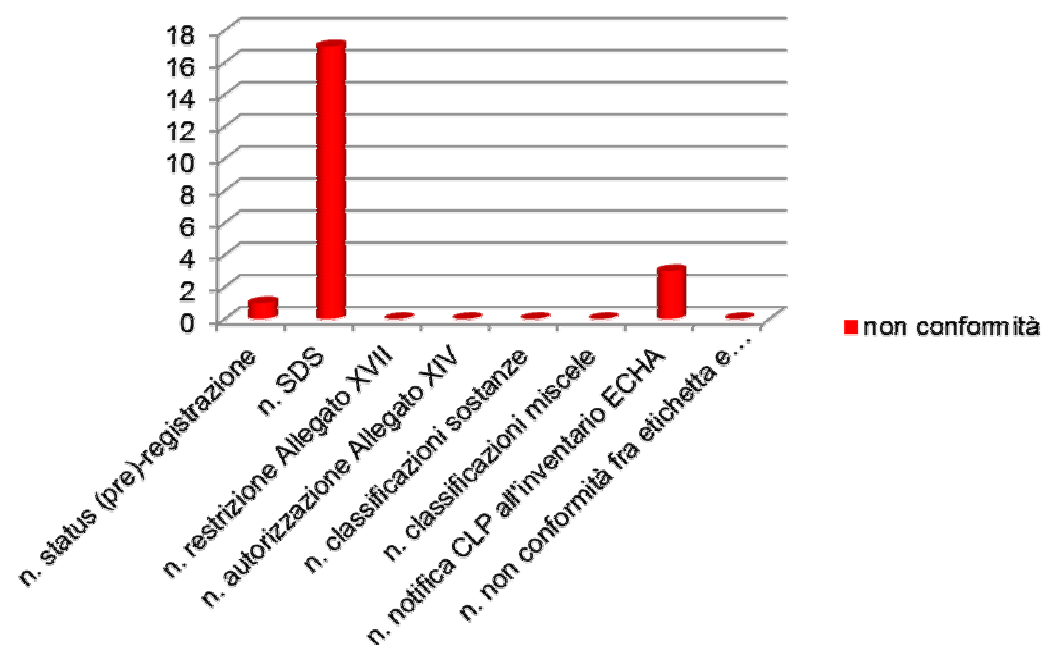


Piano Nazionale dei Controlli 2012: risultati preliminari



Piano Nazionale dei Controlli 2012: risultati preliminari

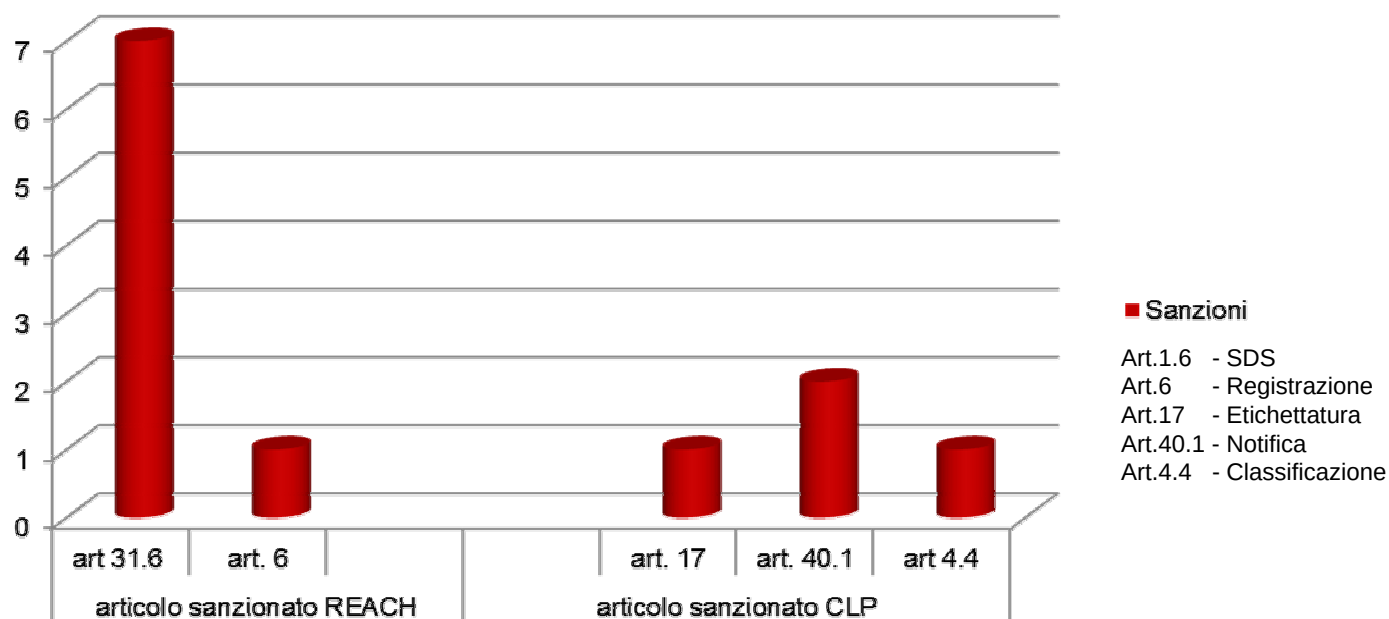
non conformità :21



Piano Nazionale dei Controlli 2012: risultati preliminari



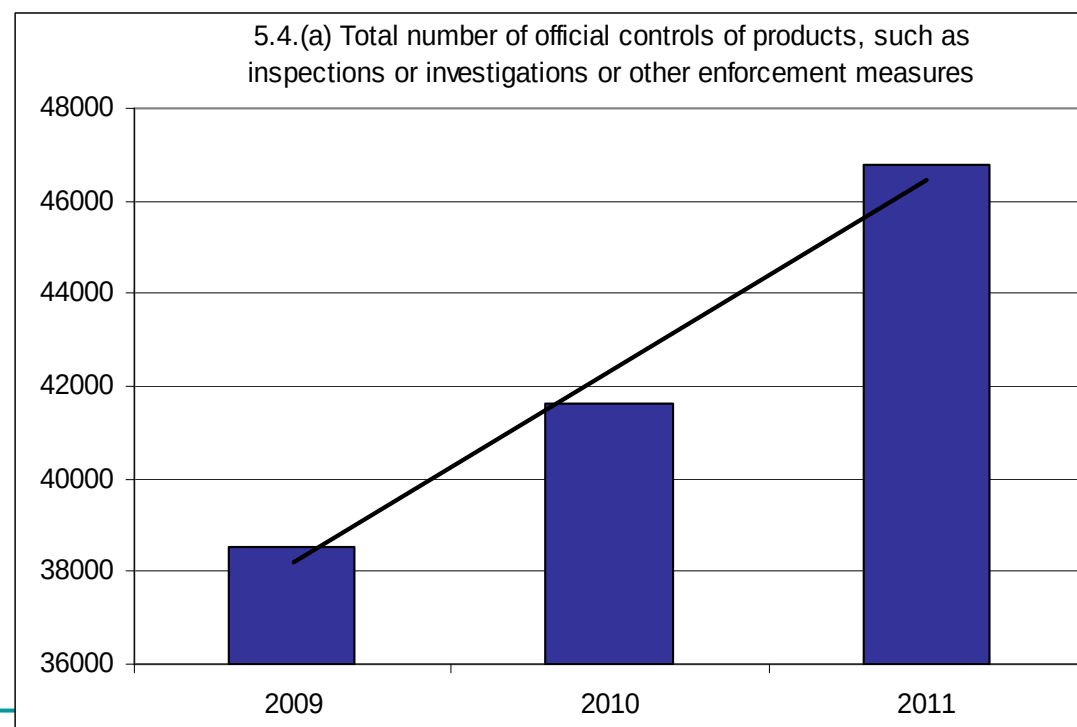
Sanzioni: 12



risultati e conclusioni acquisite dall'ECHA in funzione partecipazione ai REF

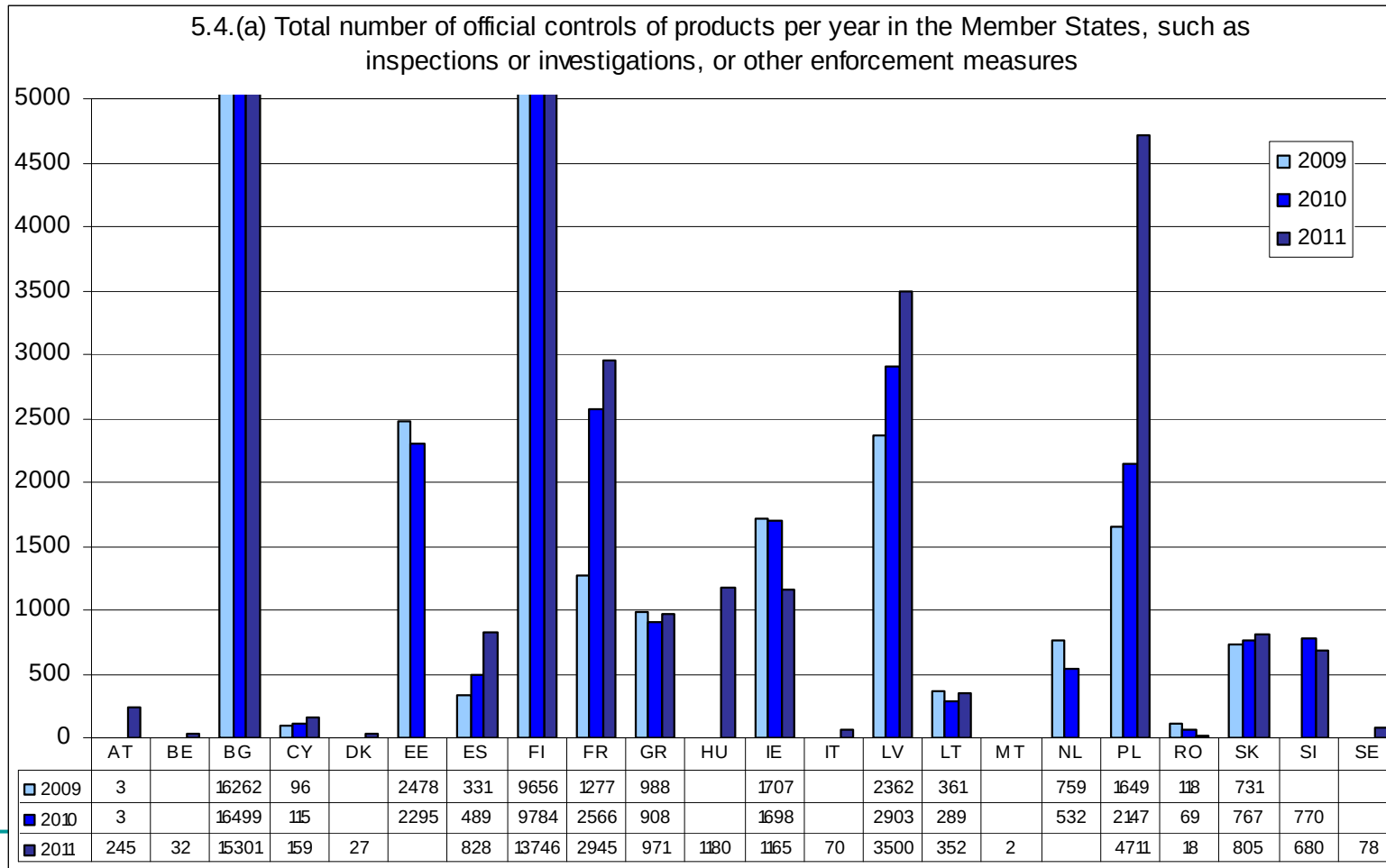


Il numero totale dei controlli ufficiali effettuati dalle autorità di enforcement dei MS è andato aumentando durante gli ultimi tre anni



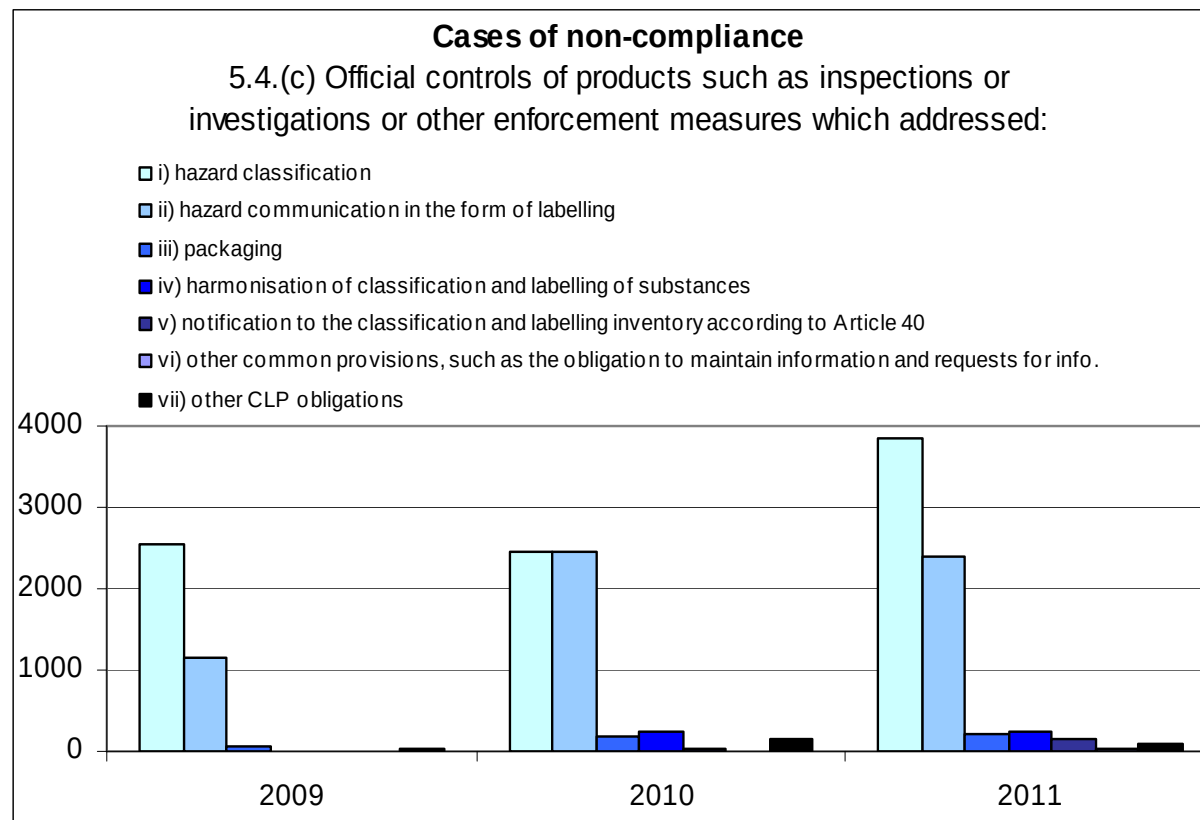
Risultati e conclusioni

Numero totale dei controlli ufficiali per ogni anno, intesi come as ispezioni (pro-attive), o investigazioni (reattive), o altre misure di enforcement



Risultati e conclusioni

Gli aspetti per i quali sono stati verificati i principali casi di non compliance **CLP** sono risultati la classificazione di pericolo e le comunicazioni di pericolo nelle etichette



Risultati e conclusioni

- Molti Stati Membri dispongono di sanzioni per applicare gli obblighi del Reg. **CLP** Le Sanzioni variano a seconda del MS e della severità della violazione.
- In Generale:
 - a. Il valore percentuale di compliance dei dutyholders riguardo i controlli ufficiali è poco più del **70%**
 - b. Circa il **20%** dei controlli ufficiali hanno portato a avvisi orali o scritti
 - c. Meno dell' **8%** dei controlli ufficiali hanno determinato misure formali di enforcement come note d'avviso o sanzioni amministrative
 - d. Solo meno dell' **1%** dei controlli ha determinato procedimenti legali
 - e. Tra questi, **cinque** si sono conclusi con condanne da parte della Corte

REF 3 - fase operativa marzo – agosto 2013 (integrato nel nuovo PNC)

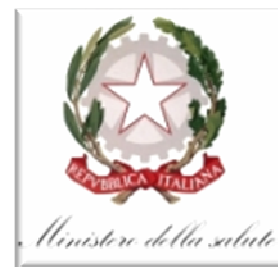
- Ha avuto come target gli importatori
- Mira ad aumentare la collaborazione fra agenzia delle dogane e autorità di enforcement territoriali

1^ fase conclusa

Forse il progetto continuerà anche nel 2014

In attesa dei dati delle Regioni per fare il rendiconto nazionale sull'attività all'ECHA

Strategia adottata in Italia per la partecipazione al REF3 sulla base di quanto indicato dall'ECHA



1. Definizione della lista di sostanze con codice CN univoco
2. Definizione delle informazioni da richiedere all'Ag. Dogane sulle sostanze selezionate (e passaggio dall Garante)
3. Definizione periodo temporale per il quale richiedere informazioni relativamente alle operazioni doganali concernenti le sostanze selezionare
4. Trasferire le informazioni dall'Ag. Dogane all'AC e poi successivamente alle Regioni
5. Definizione modalità di comunicazione all'Agenzia delle Dogane dei risultati dei controlli effettuati sul territorio nazionale (feedback)

REF-3 in Italia: avvio formale del dialogo fra Agenzia delle Dogane e AC per lo scambio di dati

1. Definizione lista di sostanze con codice CN univoco

- Inviata alle Dogane richiesta **circa le importazioni nazionali nel 2012** in quantitativi superiori a 1000 t per **72 sostanze** scelte in funzione delle indicazioni ECHA e delle voci doganali n.28 e 29:
- **Inviata alle Dogane richiesta del dettaglio per Regione** delle importazioni 2012 corrispondenti alle 72 sostanze
- Ottenuto il dettaglio per Regione. E' stato verificato che tutte le Regioni (tranne la Valle d'Aosta) sono interessate da almeno un'importazione delle sostanze selezionate

REF-3- cooperazione con le Dogane

2. Definizione delle informazioni da richiedere alle Ag. Dogane sulle sostanze selezionate:

- Data della dichiarazione (= immissione in libera pratica)
- CN
- Descrizione delle merci dichiarate
- Quantità
- Paese di origine
- Destinatario
- Dichiarante
- Esportatore
- Altro

3. richiesta al Garante di poter ottenere i dati suddetti per poi trasmetterli agli ispettori regionali
4. Trasmissione dati di cui al punto 2 dall'Agenzia dogane all'AC per le 72 sostanze.
5. Elaborazione e Trasmissione dei dati ottenuti dall'Agenzia dogane agli ispettori regionali (indicazione delle ditte da controllare).
6. Attività di controllo delle Regioni *(risultati in raccolta)*
7. Definizione modalità di comunicazione all'Agenzia delle Dogane dei risultati dei controlli effettuati sul territorio nazionale (feedback). *Immediatamente successiva*

Grazie per l'attenzione

Mariano Alessi
m.alessi@sanita.it

06-59943658

VENERDI' 18 ottobre 2013 – BOLOGNA